



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI,
AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'**

**AREA DI COORDINAMENTO AMBIENTE, ENERGIA E
CAMBIAMENTI CLIMATICI**

**SETTORE PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E
IDROGEOLOGICO**

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Giovanni Massini

Decreto

N° 2616

del 10 Giugno 2011

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 4

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale
C	Si	Cartaceo+Digitale
D	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

P.O.R. 2007-2013, Attività 2.4 "Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio". Bando per la presentazione di progetti finalizzati all'assegnazione delle risorse finanziarie relative alle annualità 2010, 2011, 2012 e 2013.

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 29-06-2011

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della Legge Regionale 8.1.2009 n. 1 "Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti in particolare gli artt. 6 e 9 della richiamata L.R. 1/2009, inerenti le competenze dei Responsabili di Settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 597 del 28.02.2011 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore Complesso "Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico";

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 1376 del 18.04.2011 di assegnazione del settore "Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico" all'area di coordinamento "Ambiente energia e cambiamenti climatici";

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s. m. e i, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s. m. e i., relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR);

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s. m. e i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 recante la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3785 datata 01.08.2007 che approva il Programma Operativo per l'Intervento Comunitario del FESR Obiettivo 2 "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013 che prevede all'Asse 2 l'Attività 2.4 "Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione per rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più alto rischio";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 481 del 03 maggio 2010 recante la presa d'atto del Programma Operativo revisionato per l'Intervento Comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 2272 del 07/04/2010;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 239 del 11 aprile 2011 avente per oggetto l'approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" FESR 2007 - 2013. Versione 12 comprendente l'Attività 2.4 "Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione per rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio";

Considerato che i beneficiari (stazioni appaltanti) che possono accedere ai contributi assegnati all'Attività 2.4 sono: Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Enti Parco;

Considerato che per quanto riguarda l'Attività 2.4 sono considerate ammissibili solo le operazioni che soddisfano i seguenti requisiti:

- interventi relativi alla riduzione del rischio idraulico delle aree individuate a livelli di pericolosità idraulica elevata o molto elevata nei Piani di Assetto Idrogeologico;
- interventi relativi alla riduzione del rischio delle aree individuate a livelli di pericolosità frana elevata o molto elevata nei Piani di Assetto Idrogeologico;
- interventi rientranti nel Piano Regionale di Gestione Integrata della Costa;

Preso atto dei seguenti criteri di selezione, premialità e priorità indicati della scheda di attività 2.4:

- **Criteri di selezione:**

sostenibilità ambientale: utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, plurifunzionalità ambientale dell'intervento, valorizzazione degli ambiti riqualificati, riqualificazione del paesaggio;

alto impatto (efficacia): interventi con alto impatto (efficacia) sulla riduzione del rischio idraulico con particolare riferimento ai principali centri urbani, interventi con alto impatto (efficacia) sulla riduzione del rischio di frana e di riduzione di anomalo trasporto solido. Interventi con alto impatto (efficacia) sul riequilibrio della dinamica costiera;

cantierabilità: interventi dotati di progettazione esecutiva con il recepimento di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.

- **Criteri di premialità:**

programmazione locale: Interventi previsti dai P.I.R., P.A.S.L., P.R.A.A., Accordi di Programma.

- **Criteri di priorità:** integrazione con gli obiettivi perseguiti dalle altre politiche settoriali

Considerato che nell'ambito delle procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione dell'Attività 2.4 la relativa scheda prevede la costituzione di un Tavolo Tecnico di concertazione sotto la regia del Responsabile dell'Attività, tra Regione, Province e Autorità di Bacino per la selezione delle operazioni;

Preso atto del verbale della riunione del Tavolo Tecnico tenutosi in data 23 settembre 2010 nella quale è stato definito il percorso per la costituzione di un parco progetti nel modo seguente:

ricognizione da parte delle Province con verifica di compatibilità e condivisione da parte delle Autorità di Bacino (anche attraverso la concertazione/ricognizione con i beneficiari finali) tra le operazioni indicate al punto II.3 dell'attività 2.4 del DAR. Individuazione delle operazioni da proporre al tavolo tecnico. Trasmissione delle operazioni al Responsabile di Gestione (anche a mezzo di posta elettronica). Entro 1 mese dalla pubblicazione del verbale sul sito POR Creo – 2007-2013 della Regione Toscana al fine di garantire la pubblicità della procedura nei confronti dei beneficiari finali. Raccolta delle operazioni da parte del Responsabile di Gestione e trasmissione di tutte le operazioni proposte ai componenti del Tavolo Tecnico. Convocazione del tavolo tecnico per la definizione della graduatoria;

Preso atto del verbale della riunione del Tavolo Tecnico tenutosi in data 17 dicembre 2010 nella quale è stato stabilito di suddividere in tre graduatorie il parco progetti in via di costituzione nel seguente modo:

una graduatoria per l'utilizzo dell'annualità 2009 per € 1.839.314,99
una graduatoria per l'utilizzo della annualità 2010 per € 3.579.640,33
una graduatoria per l'utilizzo delle annualità 2011, 2012 e 2013 per € 11.174.233,78
per un totale complessivo sulle annualità 2009-2013 di € 16.593.189,10

Preso atto dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 8 del 28 marzo 2011 avente per oggetto: eventi atmosferici nel territorio delle province di Massa Carrara e Lucca dei giorni 31 ottobre e 1 novembre. OPCM 3915/2010, 3920/2011, 3925/2011. Approvazione primo piano degli interventi (art. 1 comma 3 OPCM 3915/2010) e assegnazione risorse finanziarie. Avvio procedure contributive privati danneggiati;

Considerato che con l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale di cui al punto precedente viene approvato il primo piano degli interventi per le opere pubbliche indicati nell'Allegato 3 per un importo complessivo pari a euro 10.579.490,00 dei quali 1.991.830,00 da finanziare con i fondi POR afferenti all'Attività 2.4;

Preso atto che gli interventi strutturali di messa in sicurezza dei fenomeni franosi elencati nell'Allegato 3 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 8 del 28 marzo 2011, sono coerenti con le finalità dell'Attività 2.4 del POR 2007-2013:

Considerato che l'importo dei fondi POR di cui al punto precedente determina il completo utilizzo dell'annualità 2009 e l'utilizzo di 152.515,01 euro dell'annualità 2010;

Preso atto che a seguito dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.8 del 28 marzo 2011 che utilizza le risorse disponibili sull'annualità 2009 non è possibile procedere alla definizione della graduatoria relativa alla stessa annualità così come stabilito nella riunione del Tavolo Tecnico del 17 dicembre 2010 e che l'importo dell'annualità 2010 è ridotto a euro 3.427.125,32;

Preso atto che la disponibilità finanziaria residua relativa all'attività 2.4 è di 3.427.125,32 per l'annualità 2010, e per le successive annualità pari a 3.651.233,12 euro per il 2011, 3.724.257,77 euro per il 2012 e 3.798.742,89 euro per il 2013, per un totale sulle annualità da 2010 a 2013 di 14.601.359,1 euro.

Ritenuto, per garantire il pieno utilizzo delle risorse del P.O.R. Attività 2.4, di individuare un "Parco progetti" finalizzato alla definizione delle graduatorie come descritte ai punti precedenti;

Preso atto del verbale del che ha stabilito le seguenti linee guida per l'attribuzione dei punteggi ai criteri di selezione, premialità e priorità:

individuato in 100 il punteggio massimo attribuibile alla singola operazione:

- in ottemperanza alla normativa comunitaria individuazione di un punteggio non inferiore al 25% al criterio sostenibilità ambientale
- privilegiare il criterio cantierabilità per l'annualità 2010 al fine di garantire il rispetto della regola N+2
- privilegiare il criterio alto impatto (in linea con le finalità e gli indicatori dell'Attività) con particolare riferimento alle annualità 2011-2013
- all'interno del criterio alto impatto prevedere un sottopunteggio in modo da privilegiare gli interventi previsti dalla pianificazione di bacino

e che tali linee guida sono tradotte nei punteggi di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere, in coerenza con il verbale del Tavolo Tecnico del 17 dicembre 2010, alla definizione di due graduatorie nel seguente modo:

- in prima istanza si procederà all'individuazione di una graduatoria per l'utilizzo delle risorse relative all'annualità 2010 nella quale saranno inseriti, partendo dal possesso del requisito massimo per la cantierabilità così come definito al punto precedente, tutti i progetti che saranno trasmessi nei tempi e nelle modalità previste dal presente atto e dei quali verrà verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati nella scheda dell'Attività 2.4 del D.A.R.;
- in fase successiva si procederà all'individuazione di una graduatoria per l'utilizzo delle annualità 2011, 2012 e 2013 in cui verranno inseriti tutti i progetti che saranno trasmessi nei tempi e nelle modalità previste dal presente atto e dei quali verrà verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati nella scheda dell'Attività 2.4 del D.A.R., ad esclusione di quelli che saranno ammessi a finanziamento nella graduatoria relativa all'annualità 2010;

Preso atto delle schede progettuali pervenute al Settore Prevenzione del Rischio Idraulico e Idrogeologico nelle modalità e nei tempi stabiliti dal Tavolo Tecnico nella riunione del 23 settembre 2010 che vengono elencate nella tabella allegato B parte integrante del presente decreto;

Verificato che nell'ambito dell'acquisizione delle schede progettuali di cui al punto precedente non è stato possibile in alcuni casi garantire la massima pubblicità nei confronti dei beneficiari finali;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni di cui al punto precedente, di provvedere a riattivare la procedura di evidenza pubblica per la costituzione di un parco progetti al fine di garantire la massima pubblicità nei confronti dei beneficiari finali tenendo comunque conto delle schede progettuali pervenute al Settore Prevenzione del Rischio Idraulico e Idrogeologico nelle modalità e nei tempi stabiliti dal Tavolo Tecnico nella riunione del 23 settembre 2010 e che vengono elencate nella tabella allegato B parte integrante del presente decreto;

Considerata la necessità di acquisire la documentazione integrativa secondo le specifiche elencate nell'allegato C, parte integrante del presente atto, per le schede progettuali elencate nella tabella di cui all'allegato B;

Considerata la necessità di riaprire la possibilità da parte dei beneficiari finali di segnalare nuove schede progettuali e relativa documentazione secondo le specifiche elencate nell'allegato D parte integrante del presente atto;

Reso noto che le denominazioni delle operazioni e dei beneficiari oggetto del presente atto saranno oggetto di pubblicazione elettronica o in altra forma secondo quanto previsto dall'art. 5, paragrafo 2, secondo comma e dall'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

DECRETA

- di stabilire che per la formazione delle graduatorie si procederà come di seguito dettagliato

- in prima istanza si procederà all'individuazione di una graduatoria per l'utilizzo delle risorse relative all'annualità 2010 nella quale saranno inseriti, partendo dal possesso del requisito massimo per la cantierabilità così come definito in premessa, tutti i progetti che saranno trasmessi nei tempi e nelle modalità previste dal presente atto e dei quali verrà verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati nella scheda dell'Attività 2.4 del D.A.R.;

- in fase successiva si procederà all'individuazione di una graduatoria per l'utilizzo delle annualità 2011, 2012 e 2013 in cui verranno inseriti tutti i progetti che saranno trasmessi nei tempi e nelle modalità previste dal presente atto e dei quali verrà verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati nella scheda dell'Attività 2.4 del D.A.R. , ad esclusione di quelli che saranno ammessi a finanziamento nella graduatoria relativa all'annualità 2010;

- di stabilire i punteggi da attribuire ai singoli progetti o lotti di progetto per la formazione delle graduatorie di cui al punto precedente come definiti nell'allegato A parte integrante del presente decreto;
- di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, di tutte le schede progettuali elencate nella tabella di cui all'Allegato B;
- di stabilire, che per tutte le schede progettuali di cui al punto precedente dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente decreto la documentazione integrativa secondo le modalità specificate nell'allegato C parte integrante del presente decreto;
- di stabilire in 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente atto, il termine per la trasmissione delle schede progettuali e della relativa documentazione secondo le modalità specificate nell'allegato D parte integrante del presente decreto
- il decreto sarà inviato in modalità telematica tramite l'infrastruttura InterPRO o tramite propria casella di posta certificata (PEC) ai soggetti di cui all'allegato B e a tutti i beneficiari finali previsti dall'attività 2.4

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 bis comma 1 lettera b della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007

Il Dirigente Responsabile
GIOVANNI MASSINI

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Decreto soggetto a solo controllo amministrativo

N. 2616 del 10/06/2011

La presente copia - composta da n° 6 pagine(a) (1 di frontespizio, 1 di attestazione, le restanti di testo)
- riprodotta mediante sistemi informatici secondo le modalità previste dall'art.6-quater della
L.15.3.1991 n.80 e dall'art.3 del D.Lgs. 12.2.1993 n.39,

E' CONFORME ALL'ORIGINALE

per uso amministrativo interno degli uffici regionali e per gli usi, previsti dalla legge, degli altri
pubblici uffici.

L'originale, sottoscritto dal dirigente competente per materia, è conservato presso il Settore "Attività
normativa della presidenza. supporto all'attività normativa e consulenza giuridica per le direzioni:
politiche territoriali e ambientali, sviluppo economico, organizzazione e sistema informativo" sotto la
responsabilità del dirigente di tale Settore Dr. Cristina Francini.